

FRANCESCA FIALDINI torna a raccontare l'universo femminile con il **Sarà l'edizione del talento**

di Tiziana Lupi - foto di Assunta Servello

Doppio impegno in arrivo per **Francesca Fialdini**, che dopo la domenica pomeriggio di Rai1 in cui conduce "Da noi... a ruota libera", dal 13 aprile torna anche nella prima serata del sabato di Rai3 con la nuova edizione di "Le ragazze", il programma che racconta l'universo femminile nel corso dei decenni. Storie di donne viste attraverso le parole delle dirette interessate: «Questa sarà l'edizione del talento, della voglia di farcela e della consapevolezza che la nostra vita dipende da noi stesse e non dall'aver accanto un uomo che diventa l'ago della bilancia. Tutte le "ragazze" con cui parleremo hanno una forte personalità, a partire da quelle degli Anni 40» anticipa la conduttrice.

A quell'epoca non era scontato per una donna parlare di voglia di farcela o della possibilità di vivere senza un uomo accanto.

«Non lo era affatto, come ci spiegherà per esempio Rosanna Bonelli, l'unica donna a correre il Palio di Siena. Oggi ha quasi 100 anni e nel 1957 era una delle sole cinque donne che avevano la patente di amazzone. Da allora non è mai più successo, nonostante il regolamento non escluda le donne».

Quali storie la colpiscono di più?

«Quelle in cui c'è forte consapevolezza della felicità, ma anche quelle in cui tutto sembra remare contro».

Per esempio?

«La storia di Mara che ha perso il padre, ucciso alle Fosse Ardeatine, quando aveva solo 7 anni. Dopo quell'evento è stata allontanata da Roma, ha

sofferto la fame e ha deciso che la sua vita sarebbe stata diversa. Tornata, ha fatto mille mestieri: la cassiera, la benzinaia, la comparsa a Cinecittà, la parrucchiera. Mi ha detto: "Sono caduta mille volte e mille volte mi sono rialzata". Mi ha insegnato tanto. Così come Franca, che ha 97 anni: ha sempre fatto la commerciante e ancora oggi vende lampadine nel negozio che era del padre. È diventata cieca e riconosce le cose toccandole. Mi ha detto: "Di giorno non vedo ma di notte sogno a colori"».

C'è un decennio, in questa sorta di viaggio nel tempo che compie con "Le ragazze", nel quale le sarebbe piaciuto vivere?

«Fino a qualche tempo fa avrei detto i mitici Anni 60, o forse gli Anni 70. Ora, dopo avere ascoltato la fatica che hanno fatto le donne di quel periodo, penso di stare bene dove sto. "Le ragazze" è un programma che mi permette di guardare al passato per comprendere meglio il presente. Teniamoci strette e care le nostre conquiste, che in realtà sono le loro, e andiamo avanti perché abbiamo ancora tanto da fare».

Fino allo scorso novembre ha condotto anche "Fame d'amore". Lì le storie sono quelle di ragazzi e ragazze con problemi alimentari e psichiatrici.

«È il programma nel quale credo di dare la parte migliore di me, sono totalmente coinvolta. Più ascolto quei ragazzi e più mi rendo conto di come ci siamo sciupati. Abbiamo svilito le



LE RAGAZZE

RAI3

da sabato 13
ore 21.45

**DA NOI... A
RUOTA LIBERA**

RAI1

domenica
ore 17.20



QUEST'ANNO UNA GRANDE NOVITÀ
Per la prima volta, nel programma di **Francesca Fialdini (44)** ci sarà un ospite maschile in ogni puntata. Si comincia con il regista Giovanni Veronesi.

programma di Rai3 **Le ragazze**, e anticipa...

e della **fieratezza**

relazioni, sostituendole con marchingegni tecnologici che non ci daranno mai la profondità di un vero rapporto familiare, di amore o di amicizia. Abbiamo banalizzato quello che ci tiene in piedi, l'amore, e non ci rimane più niente. Questi ragazzi ne sono la conseguenza».

Ma lei com'era alla loro età?

«Io sono una ragazza degli Anni 90 e ho ancora gli amici solidi di allora, quelli che potevo chiamare a qualsiasi ora, nonostante non avessi il cellulare, per

condividere le mie insicurezze.

Ero una bella ragazza ma, come tutti a quell'età, non mi vedevo come tale. Però lo specchio non era un'ossessione come lo è oggi, quando si vive solo in funzione dell'immagine».

A proposito di immagine, le piace giocare con la sua: cambia spesso taglio di capelli.

«Il look è un gioco e come tale bisogna prenderlo, a maggior ragione se si fa un mestiere come il mio. Mai come oggi trovo che siano dei luoghi comuni quelli che collegano il taglio dei capelli a chissà quale cambiamento o scelta di vita».

E allora come mai le piace così tanto cambiare?

«Ho semplicemente voluto giocare in libertà, e lo

posso fare proprio perché del giudizio degli altri non mi importa nulla. La personalità viene prima».

Prima ha accennato alle sue insicurezze giovanili.

«Volevo essere grande ed ero irrequieta perché l'età adulta sembrava non arrivare mai. A scuola mi piaceva studiare filosofia, storia e letteratura, ma non ero una cima. Però avevo il fuoco dentro perché volevo fare questo mestiere, ed è quello che mi ha tenuto viva e mi ha dato

una direzione».

Nella prossima stagione autunnale la vedremo ancora alla guida di "Da noi... a ruota libera", "Le ragazze" e "Fame d'amore"?

«Non lo so. "Fame d'amore" è come un figlio per me e mi piacerebbe proseguirlo. "Da noi... a ruota libera" è una nota di leggerezza, il programma con cui la domenica pomeriggio tiriamo un sospiro di sollievo e ci regaliamo quello che ci manca in questi tempi, la speranza. Però sono aperta alle novità, le cose nuove non mi fanno paura, anzi, mi rendono felice. Vedremo che succederà. L'unica cosa che so al momento è quello che farò alla fine di questa stagione».

Cosa farà?

«Mi fermerò un po' per dedicarmi alle persone che mi sono care e a me stessa. Quando non lavoro mi piace leggere, andare al cinema, stare con gli amici e dormire. Spero di riuscire a fare anche un viaggio».

Direzione?

«Dovrà essere un viaggio lungo e molto, molto lontano... Iperurano, aspettami (*ride*)!».

UNA SFORBICIATA QUI, UN TAGLIO LÀ... COM'È BELLO CAMBIARE LOOK!

